

Dopo Carlo Magno 843–962

L'impero di Carlo si divide. Da nord, da est e da sud arrivano nuovi invasori, e i re non riescono a difendere i sudditi. A difenderli ci pensano i signori locali, con i castelli. Poi, a metà del X secolo, una nuova dinastia tedesca rimette insieme il potere: gli Ottoni.

1 Da dove ripartiamo

Alla morte di Carlo Magno (814) l'impero passa a Ludovico il Pio, debole con i nobili e con i propri figli. Nel **843**, con il **trattato di Verdun**, i tre nipoti di Carlo si dividono l'impero: Carlo il Calvo a ovest, Ludovico il Germanico a est, Lotario al centro. Nel **888** muore Carlo il Grosso, l'ultimo che era riuscito a riunire tutto: da allora l'unità carolingia non torna più. In Italia diversi signori, come Berengario del Friuli, si contendono il titolo di re.

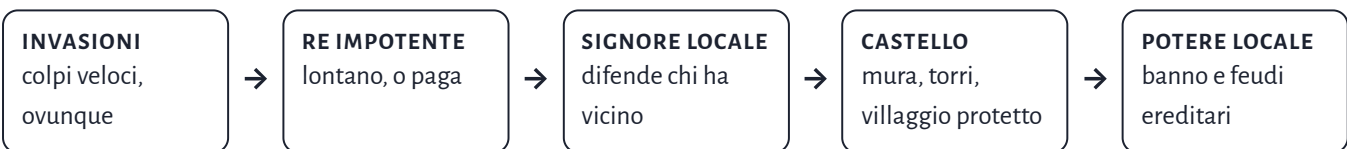
In questo vuoto di potere arrivano le **secondo invasioni**: «secondo» perché vengono dopo quelle dei popoli germanici che misero fine all'impero romano d'Occidente.

2 Tre invasioni, tre direzioni

CHI	DA DOVE E COME	DOVE COLPISCONO	COME FINISCE
Normanni	Dalla Scandinavia, sulle navi lunghe (i <i>drakkar</i>), che vanno per mare e risalgono i fiumi.	Coste e città fluviali: Parigi saccheggiata nel 845 e assediata nel 885–886.	Nel 911 il re di Francia cede al capo Rollone la terra alla foce della Senna: nasce la Normandia . I Normanni si convertono e diventano difensori del regno.
Ungari	Dalle steppe dell'Est fino alla pianura del Danubio. Cavalieri e arcieri veloci, che colpiscono e spariscono.	Germania, Francia, Italia del Nord: nel 899 battono Berengario sul Brenta, nel 924 incendiano Pavia.	Nel 955 Ottone I li sconfigge a Lechfeld , presso Augusta. Si stabiliscono in Pannonia, e nel 1000 il loro re Stefano diventa cristiano.
Saraceni	Pirati e soldati arabi dal Nord Africa e dalla Spagna musulmana, per mare.	Coste del Mediterraneo: conquista della Sicilia (827–902), saccheggio di San Pietro a Roma (846), basi in Provenza e alla foce del Garigliano.	Nel 915 una lega cristiana li sconfigge al Garigliano; la base di Frassineto cade nel 972. La Sicilia resta araba fino ai Normanni (XI secolo).

3 Che cosa cambia

Il re è lontano, oppure paga i predoni perché se ne vadano, come fa Carlo il Calvo a Parigi nel 845. Chi deve difendersi si affida a chi ha vicino: il conte, il marchese, il vescovo, il signore del castello. Così il potere scende verso il basso.



Incastellamento. Dal X secolo l'Europa si riempie di castelli. Il castello non è solo la casa del signore: è un villaggio fortificato, dove vivono anche contadini e artigiani. Chi protegge, comanda: il signore riscuote, giudica e fa le leggi del suo territorio, il **banno**.

Feudi ereditari. Nel **877**, con il **capitolare di Quierzy**, Carlo il Calvo stabilisce che, se un conte muore mentre il re è in Italia, la contea resti al figlio fino a nuova decisione. È il primo passo: nel giro di qualche generazione i feudi diventano, di fatto, proprietà delle famiglie.

4 La risposta dall'alto: gli Ottoni

Nel **919** i grandi del regno dei Franchi orientali, cioè la futura Germania, eleggono re il duca di Sassonia, Enrico. Con lui comincia la **dinastia sassone**.

Suo figlio **Ottone I** si fa incoronare nel **936** ad **Aquisgrana**, la città di Carlo Magno: vuole presentarsi come il suo erede. Nel **951** scende in Italia, sposa Adelaide, vedova del re d'Italia Lotario, e diventa re d'Italia. Nel **955** ferma gli Ungari a **Lechfeld**: è la vittoria che gli dà il prestigio per il passo successivo.

2 febbraio 962: Ottone imperatore

Papa Giovanni XII incorona Ottone a Roma. Rinasce così l'impero d'Occidente, che gli storici chiameranno «romano-germanico» e poi «Sacro romano impero». Due novità contano per il futuro:

Il Privilegium Othonis. Pochi giorni dopo Ottone stabilisce che nessun papa possa essere consacrato senza aver prima giurato fedeltà all'imperatore. Con Carlo Magno era il papa a «fare» l'imperatore; ora l'imperatore vuole controllare l'elezione del papa.

I vescovi-conti. Ottone affida molte contee ai vescovi. Un vescovo non può avere figli legittimi, perciò alla sua morte la contea non passa a un erede ma torna all'imperatore, che nomina il successivo. È un modo per aggirare i feudi ereditari: lo pagherà, un secolo dopo, la lotta per le investiture.

5 Le fonti raccontano

Riassumiamo che cosa dicono tre testimoni del tempo. Non sono parole testuali, ma il contenuto dei loro racconti.

ANNALI DI SAN BERTINO · ANNO 845

I monaci annalisti registrano che i Normanni risalgono la Senna fino a Parigi e che il re Carlo il Calvo, invece di combatterli, li convince ad andarsene pagando migliaia di libbre d'argento.

LIUTPRANDO DI CREMONA · ANTAPODOSIS, LIBRO I

Il vescovo lombardo racconta che la base saracena di Frassineto, in Provenza, nacque quasi per caso: un piccolo gruppo di pirati sbarcò di notte, si fortificò fra i boschi e le rocce, chiamò rinforzi e per decenni tenne in scacco le valli alpine.

VITICHINDO (WIDUKIND) DI CORVEY · LE IMPRESE DEI SASSONI, LIBRO III

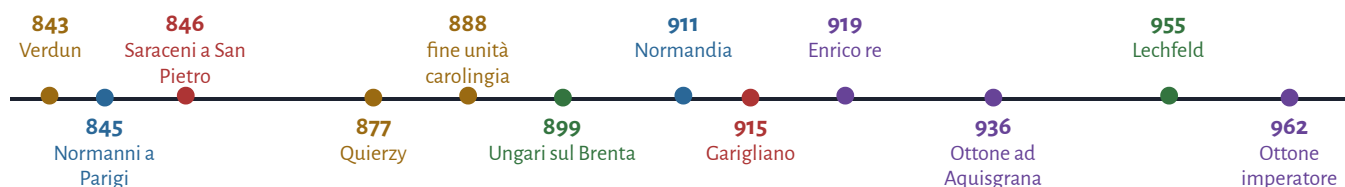
Il monaco sassone narra la battaglia di Lechfeld come una vittoria voluta da Dio e racconta che, dopo il trionfo, l'esercito acclamò Ottone «padre della patria e imperatore»: sette anni prima dell'incoronazione a Roma.

Per riflettere: chi scrive queste pagine? Monaci e vescovi, cioè uomini di Chiesa vicini ai re. Che cosa possono vedere bene, e che cosa possono avere interesse a ingrandire?

Vichinghi: mito e realtà

Serie tv e videogiochi ci hanno abituato al vichingo con l'elmo cornuto, sempre in battaglia. Gli elmi con le corna sono un'invenzione dell'Ottocento, nata soprattutto dai costumi teatrali. I Normanni erano anche mercanti, coloni e navigatori: arrivarono in Islanda, in Groenlandia e, intorno all'anno 1000, in America del Nord. In Normandia, in pochi decenni, i figli dei razziatori diventano cristiani, parlano francese e difendono il regno.

6 La linea del tempo essenziale



Colori: ■ Carolingi · ■ Normanni · ■ Ungari · ■ Saraceni · ■ Ottoni. La versione interattiva, con il gioco «Metti in ordine», è su Classroom.

7 Le parole da sapere

Drakkar	la nave lunga dei Normanni, a remi e a vela, con poco pescaggio: per questo risale i fiumi.
Saraceni	nome con cui i cristiani del Medioevo chiamavano i musulmani, arabi e berberi.
Incastellamento	la diffusione dei castelli e dei villaggi fortificati dal X secolo.
Banno	il potere del signore di comandare, giudicare e punire nel suo territorio.
Capitolare	legge emanata dal re franco, divisa in capitoli.
Marca	territorio di confine, governato da un marchese, con compiti di difesa.
Vescovo-conte	vescovo a cui l'imperatore affida anche il governo di una contea.
Privilegium Othonis	il documento del 962 con cui Ottone I impone che il papa giuri fedeltà all'imperatore prima della consacrazione.

8 Domande per lo studio

1. Perché si parla di «seconde» invasioni? Chi erano i protagonisti delle «prime»?
2. Per ciascuno dei tre popoli indica da dove arriva, come combatte e come finiscono le sue incursioni.
3. Spiega con parole tue il legame fra invasioni, castelli e potere dei signori locali.
4. Che cosa stabilisce il capitolare di Quierzy, e perché è importante per la storia del feudalesimo?
5. Perché Ottone I sceglie di farsi incoronare re ad Aquisgrana? Che cosa vuole comunicare?
6. Confronta l'incoronazione dell'800 con il *Privilegium Othonis*: chi comanda su chi, nei due casi?
7. Perché affidare le contee ai vescovi conviene all'imperatore?